

Anno XII - n. 2 - FEB 1992 -  
Reg. Trib. Brindisi n. 2/1 - Sped. in  
abb. post. Gr. III 70%  
direzione e redazione: via N.  
Taccone, 42 - 72100 BRINDISI -  
stampato in proprio - diretto-  
re: Fortunato Sconosciuto - re-  
sponsabile: Gigi Mirto - redazione:  
Lina Chiarulli, Sergio Corbascio,  
Maria Pia Di Schiena, Giuseppina  
Esperti, Anna Rita Franco, Ga-  
briella Galasso, Alceste Guadalupi,  
Salvatore Lezzi, Antonio  
Mangiullo, Paola Mongelli, Mariel-  
la Paiano, Maurizio Portaluri,  
SOCIO FONDATORE:  
Nuccio ZACCARIA

# Nuova Politica

periodico mensile di Presenza Democratica, movimento politico di ispirazione cristiana

## IL VOTO DEI CATTOLICI

di Fortunato Sconosciuto.

È una strana, torbida campagna elettorale. La prima, nella storia repubblicana, senza il PCI; la prima tracciata da un orizzonte possibile di logorante frantumazione; la prima preparata da lunghi mesi di pesanti e inedite interferenze del Presidente della Repubblica nelle vicende politiche e istituzionali.

Eppure sembra vecchia, una riproposizione di toni da '48: a leggere le motivazioni del Cardinale Ruini, Presidente della Conferenza episcopale italiana, in ordine

all'appuntamento elettorale del 5 aprile prossimo, si avverte un senso di disagio, il disagio di una dissituazione.

Comunque su un dato avvertiamo la consapevolezza di non sbagliare: si tratta proprio delle elezioni politiche dell'aprile 1992; l'invito ai cattolici a votare uniti per un solo partito riguarda le elezioni dell'oggi. Ritorna quell'aprile di quarantaquattro anni fa: cambiano gli argomenti, vigila forse una forma di cautela discorsiva, rimane una logica, un argomentare, uno stile,

inossidabile, dissituato appunto.

Non si tratta di ergersi a facili e compiaciuti critici del Presidente dei Vescovi italiani; non si tratta di dimenticare, per un momento, la grave responsabilità dell'annuncio evangelico e dei valori nelle vicende e nelle passioni politiche, anzi di questo oggi il Paese ha bisogno più di ieri.

Il fatto è che il problema dell'unità politica, anzi per

continua  
a pag. 2

## La scelta di Monticone, i cattolici e la sinistra

di Michele DI SCHIENA

Su "il Manifesto" del 6 marzo u.s. Filippo Gentiloni in una sua lettera su "La scelta di Monticone" esprimeva delusione ed amarezza per la decisione dell'ex Presidente nazionale dell'Azione Cattolica, da lui considerato testimone di una fede libera e matura, di presentare la sua candidatura nelle liste della DC proprio nel momento in cui il cardinale Ruini riproponeva con accenti peggiori di quelli del '48, perché privi di qualsiasi giustificazione storica, l'unità dei cattolici intorno alla DC.

Sono stato consigliere nazionale dell'Azione Cattolica per quasi sei anni al tempo della presidenza Monticone verso la quale ho assunto, fra tante incomprendimenti, una posizione critica "da sinistra" e, alla luce di quella esperienza, devo esprimere sorpresa per l'amara delusione di Gentiloni e di tutti coloro che, non avendo voluto guardare più a fondo, hanno fatto generose aperture di credito nei confronti della cultura religiosa e politica di cui è stato ed è espressione Monticone insieme a molti esponenti di

quella area che comprendeva e comprende le "zone alte" dell'Azione Cattolica, delle ACLI e della disolta Lega Democratica.

E' stata ed in qualche modo ancora è quella una "cultura" che sul piano religioso non ha voluto mai fare veramente i conti col radicalismo evangelico ed ha stemperato l'annuncio della Parola in una inconcludente "mediazione" senza fine evitando credibili scelte in favore

continua  
a pag. 8

## IN QUESTO NUMERO

pag. 3

Difendere la democrazia  
di Nicola Colaiani

pagg. 4-6

Speciale Convegno  
Quale sinistra?

pag. 7

Un volontariato  
non collaterale  
di Ferdinando Siringo

Questo giornale e tutte le iniziative politiche di PRESENZA DEMOCRATICA sono completamente autofinanziate. Se vuoi sostenerci invia il tuo contributo con versamento in c/c bancario Banco Napoli intestato a Massimiliano Milanese n° 2100-7979 oppure a mano agli amici della Redazione

